

MOZIONE : 1/00302presentata da **D'ALESSANDRO CAMILLO** il **11/12/2019** nella seduta numero **276**Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00306** abbinato in data **08/01/2020**Atto **1/00309** abbinato in data **08/01/2020**Atto **1/00310** abbinato in data **08/01/2020**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FORNARO FEDERICO	LIBERI E UGUALI	11/12/2019
MACINA ANNA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/12/2019
MELILLI FABIO	PARTITO DEMOCRATICO	11/12/2019
RUFFINO DANIELA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	14/01/2020
IEZZI IGOR GIANCARLO	LEGA - SALVINI PREMIER	14/01/2020
SILVESTRONI MARCO	FRATELLI D'ITALIA	14/01/2020
DE FILIPPO VITO	ITALIA VIVA	11/12/2019
DI MAIO MARCO	ITALIA VIVA	11/12/2019
FERRI COSIMO MARIA	ITALIA VIVA	11/12/2019
OCCHIONERO GIUSEPPINA	ITALIA VIVA	11/12/2019
CIABURRO MONICA	FRATELLI D'ITALIA	15/01/2020
CARETTA MARIA CRISTINA	FRATELLI D'ITALIA	15/01/2020
CARNEVALI ELENA	PARTITO DEMOCRATICO	15/01/2020

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
D'ALESSANDRO CAMILLO	ITALIA VIVA	08/01/2020
INTERVENTO PARLAMENTARE		
BERTI FRANCESCO	MOVIMENTO 5 STELLE	08/01/2020
DEIDDA SALVATORE	FRATELLI D'ITALIA	08/01/2020
BORGHI ENRICO	PARTITO DEMOCRATICO	08/01/2020
INTERVENTO GOVERNO		

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
VARIATI ACHILLE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INTERNO	08/01/2020
PARERE GOVERNO		
VARIATI ACHILLE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INTERNO	15/01/2020
DICHIARAZIONE VOTO		
PASTORINO LUCA	LIBERI E UGUALI	15/01/2020
D'ALESSANDRO CAMILLO	ITALIA VIVA	15/01/2020
SILVESTRONI MARCO	FRATELLI D'ITALIA	15/01/2020
MELILLI FABIO	PARTITO DEMOCRATICO	15/01/2020
RUFFINO DANIELA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	15/01/2020
STEFANI ALBERTO	LEGA - SALVINI PREMIER	15/01/2020
DIENI FEDERICA	MOVIMENTO 5 STELLE	15/01/2020

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 08/01/2020
 DISCUSSIONE IL 08/01/2020
 RINVIO AD ALTRA SEDUTA IL 08/01/2020
 APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 14/01/2020
 ATTO MODIFICATO IL 14/01/2020
 ATTO MODIFICATO IL 15/01/2020
 ACCOLTO IL 15/01/2020
 PARERE GOVERNO IL 15/01/2020
 DISCUSSIONE IL 15/01/2020
 APPROVATO IL 15/01/2020
 CONCLUSO IL 15/01/2020

TESTO ATTO

Atto Camera

Mozione 1-00302

presentato da

D'ALESSANDRO Camillo

testo presentato

Mercoledì 11 dicembre 2019

modificato

Mercoledì 15 gennaio 2020, seduta n. 289

La Camera,

premessi che:

nella seduta di interrogazioni a risposta immediata in Assemblea del 9 ottobre 2019 è stato sollevato il caso dell'ormai drammatica situazione di carenza di segretari comunali che rischia di paralizzare lo svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa e il buon andamento degli uffici pubblici in numerosissimi comuni, assumendo i caratteri di una problematica di portata nazionale, in quanto vi sono regioni in cui più del 50 per cento dei comuni risulta sprovvisto di tale figura;

ripetutamente, e in diverse sedi istituzionali, l'Anci ha sottolineato al Governo, al consiglio direttivo dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, nonché in Conferenza Stato-città, l'emergenza che riguarda, soprattutto, i segretari di fascia C in molti ambiti regionali e nei comuni colpiti dai più recenti eventi sismici;

il corso-concorso «Coa 6» del 2017, dopo la fase preselettiva, ha espletato le prove scritte e l'indizione di un nuovo concorso «Coa 7» è in ritardo, pur dando atto che dopo diversi anni si è finalmente avviata una nuova stagione concorsuale. Tale lentezza aggrava ulteriormente la carenza negli organici e amplifica l'attuale lunghezza della procedura di reclutamento del corso-concorso, circostanza che evidenzia, ancor di più, come il concorso «Coa 6», attualmente in espletamento, che porterà all'inserimento di 294 nuovi segretari comunali, nonché di ulteriori 171 unità derivanti dal «Coa 7», non possa ritenersi idonea a ovviare alle più ampie e strutturali carenze che caratterizzano attualmente la categoria;

si continua a registrare un crescente fabbisogno di segretari comunali e le procedure concorsuali di cui sopra non soddisferanno, se non in minima parte, il fabbisogno delle sedi oggi vacanti, posto che, su tutto il territorio nazionale, solamente il 40 per cento degli enti locali risulta dotato di un segretario comunale e nei piccoli comuni le sedi vacanti sono più di 1.400, a fronte di un trend che vede il numero di segretari comunali ridursi, dal 2010 a oggi, di circa 700 unità;

le carenze di segretari comunali verranno pure ulteriormente aggravate dai pensionamenti anticipati i quali aumenteranno in maniera assai preoccupante il trade-off negativo che continua a registrarsi nel turn over dei segretari comunali;

tale drammatica situazione rischia di provocare una seria paralisi dell'attività amministrativa e la messa in discussione della stessa figura dei segretari comunali, i quali, oltre a interpretare un ruolo fondamentale nella preparazione ed esecuzione delle deliberazioni del consiglio e della giunta, espletano funzioni che assumono un valore strategico per la stessa azione amministrativa dell'ente, nonché per l'attività negoziale e contrattuale dello stesso, con inesorabili riflessi sul funzionamento dello stesso, in termini di efficacia ed efficienza;

soprattutto i piccoli comuni risultano spesso sprovvisti di segretari comunali per via del fatto che questi ultimi rifiutano la sede vacante, per ragioni di distanza dalla sede lavorativa o perché non di loro gradimento, lasciando pertanto detti comuni senza una figura essenziale al loro stesso funzionamento, con riflessi sul complesso delle attività degli enti locali – sia in termini di servizi che di prestazioni – e andando a incidere sul tessuto socioeconomico del territorio, condizionando la stessa capacità dell'ente di ottemperare ai programmi di sviluppo nazionale stabiliti a livello centrale e, sostanzialmente, bloccando anche le più basilari facoltà gestionali dei comuni;

del tutto necessario appare un intervento sulla normativa dettata in materia di segretari comunali;

l'urgenza di far fronte alla carenza di segretari comunali, soprattutto per quanto concerne i piccoli comuni, rende indispensabile il vaglio di forme ulteriori di reclutamento dei segretari comunali rispetto al corso-concorso, come la previsione della possibilità, per i piccoli comuni, di ovviare al perdurare della mancanza di segretari comunali, attingendo da personale qualificato della pubblica amministrazione,

impegna il Governo:

- 1) ad assumere iniziative urgenti per affrontare e gestire la grave carenza di segretari comunali sopra descritta e, in particolare, a valutare con la massima urgenza un'iniziativa normativa che miri a superare e correggere le criticità del corso-concorso, attraverso una semplificazione e velocizzazione delle procedure selettive;
- 2) ad adottare iniziative per individuare, in via temporanea, figure che possano garantire la reggenza delle sedi vacanti sopperendo al perdurare della mancanza di segretari comunali, da reperire tra personale interno alla pubblica amministrazione locale, ivi compresi coloro che abbiano svolto le funzioni di vice segretario comunale presso enti locali, purché siano in possesso dei titoli di studio richiesti per la partecipazione al corso-concorso;
- 3) a valutare la previsione di forme di sostegno a carico del bilancio dello Stato relativamente alla spesa dei piccoli comuni per i segretari comunali;
- 4) ad assumere iniziative volte al potenziamento degli organici dei segretari comunali, e prevedendo al contempo che, ove esista un segretario titolare, i vice segretari comunali operino in costante raccordo con i soggetti titolari.

(1-00302)

(Ulteriore nuova formulazione) «D'Alessandro, Fornaro, Macina, Melilli, Ruffino, Iezzi, Silvestroni, De Filippo, Marco Di Maio, Ferri, Occhionero, Ciaburro, Caretta, Carnevali».